



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 170 del 30/10/2008**

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO (Foggia)

DECRETO 16 ottobre 2008, n. 2

Imposizione servitù.

### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SDT**

- **PREMESSO** che con istanza del 01.02.2006 – prot. 243 – P.L./SaG – pratica ENEL SS/2/2006 acquisita al prot. n. 1254 di questo Ente in data 06.02.2006 l'Enel medesimo chiede, ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs. 330/2007 e L.R. n. 3/05, l'autorizzazione a costruire ed esercire l'impianto di linea elettrica aerea a BT fino a 1000 V., al Km.0,370 in contrada Costa dell'Arena per fornitura di e.e. al Sig. Filogonio Paolo e chiede altresì la Dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 c.1 DPR 327/01 e successivi modificazioni, dovendosi intraprendere un procedimento espropriativo per asservimento di aree di proprietà privata.
- **VISTO** l'art. 52 quater c.2 del D.Lgs.vo 330/2004;
- **VISTO** Il progetto dell'impianto, completo del piano tecnico;
- **VISTO** Il piano particellare delle ditte interessate alla costruzione dell'impianto, completo dell'indennità provvisorie;
- **RICHIAMATA** la Determinazione del Responsabile del Servizio SdT n. 33 del 23.05.2008 con la quale, nell'approvare l'intervento per la costruzione di linea elettrica aerea bt per fornitura di e.e. al Sig. Filogonio Paolo in c.da Costa dell'Arena, è stata dichiarata l'opera di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m. e dell'art. 10 c. 1 lett. C9 della L.R. n. 3/2005 ed è stato disposto l'asservimento coattivo delle aree oggetto d'intervento ai sensi dell'art. 22 del DPR – 327/2001 con determinazione dell'indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto;
- **DATO ATTO** che non necessita l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in quanto il promotore del procedimento non ha richiesto la dichiarazione di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52 quater comma 5 del D.Lgs.vo 330/04;
- **DATO ATTO** che l'ENEL con nota RTI/MAT/SU/UTR.PUB/ZO/ZOSSE/PLA ha comunicato:
- Di aver adempiuto per quanto previsto dall'art. 16 comma 6 del DPR 327/01 s.m.

- Il pervenimento della nota del 28.12.06 con cui il Sig. Ruggeri Antonio ha posto le proprie osservazioni;
- L'avvenuto riscontro dell'ENEL, con nota prot. 462 del 14.03.07, attestante l'impraticabilità della soluzione richiesta dal Ruggeri;
- L'assenza di ulteriori comunicazioni in ordine agli eventuali ulteriori elementi, utili per la corretta determinazione dell'indennità provvisoria.

- VISTO il piano particellare di esproprio approvato unitamente al progetto esecutivo, con accluso l'elenco delle Ditte catastali asservende;

- VISTO che per i suddetti motivi questo Ente ha determinato l'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 nella seguente misura:

a) Ditta ascritta al n. 1 dell'elenco accluso al Piano particellare di imposizione della servitù di elettrodotto – DI CARLO Giuseppe nato a San Nicandro Garganico il 01/12/1935 residente a 71015 San Nicandro Garganico in Viale Papa Giovanni XXIII, 52 e DI LEO Matteo nato a San Nicandro Garganico il 24/12/1925 residente a San Nicandro Garganico – Via Bainsizza, 96 – comproprietari – indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto euro 70,31;

b) Ditta ascritta al n. 2 dell'elenco accluso al Piano particellare di imposizione della servitù di elettrodotto – RUGGERI Antonio nato a San Nicandro Garganico il 27/04/1944 residente a San Nicandro Garganico in V° Vico Giuseppe Garibaldi, 13 – proprietario; indennità di imposizione della servitù di elettrodotto euro 65,13;

c) Per la ditta ascritta al n. 3) dell'elenco accluso al Piano particellare di imposizione della servitù di elettrodotto – ditta Comune di San Nicandro Garganico -, si procede, con il presente atto, alla rettifica con l'inclusione della ditta RUGGERI Antonio, nato a San Nicandro Garganico il 27/04/1944 residente a San Nicandro Garganico in V° Vico Giuseppe Garibaldi, 13 – attuale proprietario per successione di Ciavarella Michele – livellario, (Atto Rep. n. 33106 reg. a San Severo il 01 agosto 2006 al n. 773); indennità di imposizione della servitù di elettrodotto euro 0,34;

d) Ditta ascritta al n. 4 dell'elenco accluso al Piano particellare di imposizione della servitù di elettrodotto – FILOGONIO Paolo nato a San Marco in Lamis il 04.12.1942 e residente in Via della Vittoria, 72/C – CIAVARELLA Attiliana a Foggia il 26/06/1948, comproprietari; indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto euro 9,99;

Le indennità di servitù che precedono sono desunte dai calcoli come da prospetto riassuntivo che segue:

- RICHIAMATA la Legge Regionale 22 febbraio 2005 n. 3 di delega delle funzioni amministrative in materia di espropriazioni per pubblica utilità, la quale all'art. 3 attribuisce, tra gli altri soggetti, ai Comuni le funzioni amministrative per l'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si rendono necessari, compresi quelli di urgenza e per i relativi atti preparatori attinenti a tutte le opere pubbliche e di pubblica utilità, già trasferite e delegate dalla Regione;

- RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione I del Testo Unico;

- VISTO l'art. 36 della legge 8.6.1990 n. 142;
- VISTI gli atti d'ufficio;
- VISTO il D.Lgs.vo 27/12/2002 n. 302 e s.m.ì.

## DECRETA

- art. 1 – E' pronunciata a favore dell'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e reti – Rete elettrica – Zona di San Severo – con sede in Viale Giacomo Matteotti, 105 – San Severo, beneficiario dell'esproprio, l'imposizione della servitù di elettrodotto sui beni immobili ubicati nel Comune di San Nicandro Garganico occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe e di seguito descritti:

1. Mq. 366,06 – quale porzione di maggiore estensione di terreno - facente parte della part. Ila 42 del foglio 84; mq. 140,01 quale porzione di maggiore estensione di terreno – facente parte della part. Ila 43 del foglio 84; mq. 44,25 quale porzione di maggiore estensione di terreno - facente parte della part. Ila 4 del foglio 84, tutte di natura agricola, "seminativo" (Zona EA 4) del CT del Comune di San Nicandro Garganico, sulle quali è imposta la servitù di elettrodotto in ditta Di Carlo Giuseppenato a San Nicandro Garganico il 01.12.1935, residente a San Nicandro Garganico in Viale Papa Giovanni XXIII, 52, c.f. DCR GPP 35T01 I054M e Di Leo Matteo nato a San Nicandro Garganico il 24.12.1925, residente a San Nicandro Garganico in Via Bainsizza, 96, c.f. DLI MTT 25T24 I054K – comproprietari - indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto determinata in complessivi euro 70,31;

2. Mq. 19,77 – quale porzione di maggiore estensione di terreno – facente parte della part. Ila 45 del foglio 84; mq. 445,86 quale porzione di maggiore estensione di terreno – facente parte della part. Ila 49 del foglio 84; mq. 3,00 quale porzione di maggiore estensione di terreno – facente parte della part. Ila 48 del foglio 84; tutte di natura agricola "seminativo" - Zona EA 4 - del CT del Comune di San Nicandro Garganico, sulle quali è imposta la servitù di elettrodotto in ditta Ruggeri Antonio nato a San Nicandro Garganico il 27.04.1944 c.f. RGG NTN 44E27 I054D, residente in San Nicandro Garganico in V° Vico G.Garibaldi, 13 – proprietario - indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto determinata in complessivi euro 65,47;

3. Mq. 69,93 quale porzione di maggiore estensione di terreno – facente parte della part. Ila 52 del foglio 84, del CT del Comune di San Nicandro Garganico, di natura agricola – seminativo – (Zona EA 4), sulla quale è imposta la servitù di elettrodotto in ditta Filogonio Paolo nato a San Marco in Lamis il 04.12.1942, c.f. FLG PLA 42T04 H985L residente a S. Marco in Lamis in Via della Vittoria, 72/C e Ciavarella Attilia nata a Foggia il 26.06.1948, c.f. CVR TTL 48H66 D643G residente a San Marco in Lamis in Via della Vittoria, 72/C (comproprietari); indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto determinata in complessivi euro 9,99;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

- art. 2 – Alle ditte sopra indicate è demandato il compito di notificare il presente provvedimento ad eventuali fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti o ai proprietari subentrati dopo l'avvio della presente procedura.

Le ditte proprietarie che intendono accettare l'indennità di imposizione della servitù di elettrodotto loro ascritta, a norma dell'art. 22 comma 1 del DPR 327/01, DOVRANNO DARNE COMUNICAZIONE A

QUESTO Ente entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso dei beni da parte del beneficiario dell'imposizione della servitù di elettrodotto. A tal uopo, dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile. Per il successivo pagamento diretto dell'indennità eventualmente condivisa, il proprietario concordatario dovrà depositare presso la scrivente autorità entro il termine perentorio di 60 gg. decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, la seguente documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene: Certificazione rilasciata dall'Ufficio dei Registri Immobiliari, o anche un'attestazione notarile, da cui risulta il titolo di proprietà e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi. Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, il proprietario potrà ugualmente dichiarare l'accettazione dell'indennità ai fini della cessione volontaria dei beni, ma il pagamento diretto della somma dovuta avverrà soltanto dopo che lo stesso proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti di terzi rimettendo, a tal riguardo ed entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, specifica dichiarazione nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà e, se del caso, depositando un'idonea garanzia da prestare nei modi e nei termini che saranno successivamente stabiliti da questa autorità in ordine ai pesi gravanti sul bene.

Inoltre se l'immobile sia gravato di ipoteca, il proprietario dovrà esibire, nel medesimo termine di cui prima, una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata. Unitamente alla predetta documentazione liberatoria, ai fini del pagamento diretto delle indennità offerte, il proprietario dovrà trasmettere il Certificato dei Registri Immobiliari attestante la titolarità degli immobili da asservire. In mancanza della suddetta documentazione non si procederà al pagamento diretto delle indennità ma essa verrà depositata in favore della ditta presso la Cassa depositi e prestiti. In caso di rifiuto o di silenzio, l'indennità di imposizione della servitù di elettrodotto si intenderà non accettata e, pertanto, il procedimento di imposizione della servitù di elettrodotto seguirà il suo corso di applicazione delle norme sancite dal T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327.

Per gli effetti dell'art. 22 comma 4 del DPR 327/01, le eventuali ditte non concordatarie potranno comunicare, entro il termine di 30 giorni dalla data di immissione nel possesso, se intendono avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 3 e ss. Del DPR 327/01 ai fini della determinazione definitiva dell'indennità di imposizione della servitù di elettrodotto loro spettante.

I proprietari interessati all'applicazione della predetta procedura, contestualmente alla comunicazione di avvalimento, dovranno anche designare un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato da questa autorità a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni su cui è imposta la servitù di elettrodotto. Con l'occasione si invitano, altresì, i proprietari che intendessero aderire alla procedura ex art. 21 di proporre, di comune accordo, un unico perito in loro rappresentanza; viceversa questa autorità dovendo scegliere un solo tecnico da nominare tra quelli designati, dovrà necessariamente procedere a sorteggio affinché venga eletto lo stesso perito per tutti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

- art. 3 – Questa autorità che impone la servitù di elettrodotto provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di imposizione della servitù di elettrodotto ai

proprietari ablati e gli eventuali possessori, unitamente all'Avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni su cui è imposta la servitù di elettrodotto ex art. 23 comma 1 lett. F) del T.U. -

Questa autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/01.

Tuttavia, in forza del disposto dell'art. 23 comma 3 del T.U., trattandosi di una procedura d'urgenza, la notifica del decreto d'imposizione della servitù di elettrodotto potrà aver luogo anche contestualmente alla sua esecuzione e cioè in occasione della presa di possesso dell'immobile senza il predetto preavviso di 7 giorni. In tale caso, qualora il proprietario o il possessore del bene si opponga all'occupazione, nel relativo verbale si darà atto dell'opposizione e le operazioni di immissione in possesso potranno essere differite di 10 giorni. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di imposizione della servitù di elettrodotto nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f) del DPR 327/01.

- art. 4 – il beneficiario dell'imposizione della servitù di elettrodotto provvederà senza indugio, a sua cura e spese, ex art. 23 comma 4 del DPR 327/01, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di imposizione della servitù di elettrodotto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel catasto e nei libri censuari.

- art. 5 – Il decreto perde efficacia ove l'occupazione non segua nel termine di tre mesi dalla data del presente decreto.

- art. 6 – Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 del DPR 327/01, si informa che per il riconoscimento della corresponsione dell'indennità aggiuntiva spettante al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, l'avente causa dovrà inoltrare, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, apposita istanza di liquidazione con acclusa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante le circostanze di diritto del richiedente, unitamente al Certificato dell'Ufficio Contributi Agricoli Unificati. La predetta domanda con relativa attestazione può essere resa anche nel testo della dichiarazione di accettazione per coloro che concordino l'indennità offerta.

Tuttavia si informa che per il riconoscimento delle predette maggiorazioni di indennità la ditta proprietaria dovrà convenientemente documentare, anche contestualmente all'eventuale atto di accettazione, la sussistenza delle proprie circostanze di diritto.

- art. 7– Il presente provvedimento, redatto in carta semplice ai sensi dell'art. 22 della Tab. allegato B) del DPR 26.10.1972 n. 642, verrà notificato alle Ditte proprietarie degli immobili secondo le risultanze catastali, verrà affisso all'Albo Pretorio del Comune per 20 (venti) giorni. Il terzo interessato, potrà proporre nei modi di legge opposizione contro l'indennità di imposizione della servitù di elettrodotto entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del Decreto sul B.U.R.P. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di imposizione della servitù di elettrodotto resta fissa ed invariabile nella misura della somma depositata.

- art. 8 – Il presente decreto sarà comunicato alla Regione Puglia – Ufficio espropri ai sensi del DPR 327/01 art. 14 – L.R. n. 3/05 art. 4, comma 2 lett. b) e c) – delibera G.R. n. 1076 del 18.07.06 direttiva di attuazione n. 10422 del 17.10.2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SdT  
Arch. Adelmo MARROCCHIELLA